

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIPC140005

SALVATORE QUASIMODO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	210,00	4,00
- Benchmark*		
MILANO	8.665,00	120,00
LOMBARDIA	15.591,00	232,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - LICEO LINGUISTICO - ESABAC		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	114,00	9,00
- Benchmark*		
MILANO	484,00	38,00
LOMBARDIA	1.620,00	104,00
ITALIA	13.289,00	786,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	421,00	36,00
- Benchmark*		
MILANO	13.296,00	1.006,00
LOMBARDIA	31.445,00	2.099,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	248,00	10,00
- Benchmark*		
MILANO	10.229,00	511,00
LOMBARDIA	30.038,00	1.548,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	24,00	1,00
- Benchmark*		
MILANO	526,00	27,00
LOMBARDIA	1.745,00	60,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPC140005	liceo classico	0,0	6,5	17,4	28,3	21,7	26,1
- Benchmark*							
MILANO		1,7	9,2	25,1	38,1	15,6	10,4
LOMBARDIA		1,4	8,4	23,0	38,8	16,9	11,4
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPC140005	liceo linguistico	8,4	14,5	29,8	35,1	11,5	0,8
- Benchmark*							
MILANO		5,4	20,6	33,8	30,3	7,2	2,8
LOMBARDIA		4,8	18,5	32,7	32,3	9,0	2,7
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPC140005	liceo musicale e coreutico	4,8	38,1	52,4	0,0	0,0	4,8
- Benchmark*							
MILANO		9,8	30,3	41,0	13,1	1,6	4,1
LOMBARDIA		10,4	28,9	35,2	18,8	3,9	2,9
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPC140005	liceo scienze umane	9,6	13,5	28,8	42,3	5,8	0,0
- Benchmark*							
MILANO		12,8	35,5	33,7	14,8	2,7	0,5
LOMBARDIA		11,2	32,9	34,0	17,5	3,6	0,9
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIPC140005	83,00	13,31
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il quadro generale presenta una certa omogeneità del contesto di provenienza; a livello nazionale: medio-basso; a livello di istituto medio alto o. L'incidenza di studenti di cittadinanza non italiana è bassa (circa il 6%). Non vi sono caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica da segnalare. Il contesto è caratterizzato da stabilità e non presenta fenomeni di devianza o emarginazione significativi.	In realtà vi sono due fasce di livello socio-economico distinte che non agiscono in modo trasversale nel liceo, ma caratterizzano due diversi contesti: le classi del liceo classico sono di livello medio o alto; le rimanenti sezioni del linguistico , delle scienze umane e del musicale si caratterizzano come medio-basse. L'utenza con problemi particolari sceglie, inoltre, il liceo delle scienze umane ritenendolo più accogliente.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area del nord ovest di Milano in cui è inserita la scuola si caratterizza per una relativa stabilità socio-economica pur condividendo con l'hinterland problemi quali il pendolarismo, la presenza di contesti familiari problematici e un aumento della disoccupazione.</p> <p>Il territorio è stato oggetto nel recente passato di migrazione di interi nuclei familiari sia dalla città di Milano sia da paesi stranieri; tuttavia ha saputo mantenere la propria identità culturale e il rapporto con le proprie tradizioni.</p> <p>La città di Magenta si caratterizza per la presenza di un'attiva società civile impegnata nella promozione di attività culturali (con particolare valorizzazione della musica) e solidali.</p> <p>Il rapporto con le istituzioni magentine è una ricchezza per l'istituto in chiave sia di condivisione dei progetti sia di effettivo sostegno degli stessi.</p>	<p>Il territorio costituito da attività produttive legate sia all'agricoltura sia alla piccola e media impresa è entrato da alcuni anni in una fase di regressione economica in linea con il trend nazionale. Le famiglie sono di conseguenza meno disponibili a sostenere economicamente l'istituto pur condividendo l'impostazione formativa.</p> <p>Il bacino di utenza dell'istituto ampio e geograficamente discontinuo crea difficoltà di trasferimento per gli alunni di alcune zone finendo per condizionare l'offerta formativa pomeridiana extracurricolare.</p> <p>A parte il comune di Magenta il confronto con gli altri comuni del bacino di utenza risulta attualmente inesistente.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIPC140005		Una sede		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MIPC140005		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIPC140005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIPC140005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIPC140005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIPC140005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,33	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	9,74	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	3,89	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIPC140005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MIPC140005		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dispone di due sedi entrambe nel comune di Magenta. La sede principale è ospitata in due edifici dei primi anni del novecento mentre la succursale consta di un edificio degli anni cinquanta adibito a scuola elementare fino al 2009 e di un prefabbricato ristrutturato da poco tempo nello stesso cortile. Tutti gli edifici sono in buone condizioni generali e facilmente raggiungibili a piedi sia dalla stazione sia dalla fermata degli autobus.</p> <p>Quasi tutte le aule sono state dotate dal 2013 di lim e computer; la connessione ad internet è garantita in tutti gli edifici.</p>	<p>La scuola non può contare su di un'unica sede; inoltre a partire dal nuovo anno scolastico avrà un' ulteriore succursale che ospiterà il nuovo liceo musicale: questa sistemazione pone alcuni problemi per quanto riguarda la distribuzione del personale ATA e la formulazione dell'orario delle lezioni che deve permettere ai docenti il trasferimento da una sede all'altra nel corso della stessa mattina. Alcune delle aule inoltre non possono ospitare classi numerose a causa della limitata metratura.</p> <p>Nel prefabbricato della succursale fino ad ora non è stato possibile installare le lim a causa della limitata tenuta delle pareti.</p> <p>I vincoli maggiori riguardano: la mancanza di locali da destinare a laboratori e ad aula insegnanti, in quanto tutti gli spazi a disposizione sono adibiti ad aule. La mancanza di una palestra costringe la scuola ad occupare sedi messe a disposizione dal Comune, dalla città metropolitana e da una scuola media.</p> <p>Gli edifici inoltre non sono stati progettati espressamente per ospitare ragazzi adolescenti: mancano di conseguenza spazi comuni per lo studio o per la realizzazione di progetti dedicati a classi trasversali che pure sono parte del nostro piano. dell'offerta formativa</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPC140005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPC140005	72	80,0	18	20,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPC140005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPC140005	4	5,6	7	9,7	31	43,1	30	41,7	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPC140005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPC140005	20	27,8	9	12,5	20	27,8	23	31,9
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MIPC140005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIPC140005		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente del Liceo si caratterizza per stabilità: l'80% è a tempo indeterminato e più della metà è in servizio nella scuola da più di 6 anni, il 32% da più di 10 anni. E' dunque caratterizzato da una grande esperienza e da una buona conoscenza del territorio e del contesto.</p>	<p>La fascia di età anagrafica prevalente nel liceo (il 80% degli insegnanti si colloca nelle due fasce anagraficamente più alte, tra i 45 e +55) potrebbe rendere il corpo docente più restio all'innovazione e alla formazione.</p> <p>Negli ultimi due anni scolastici tuttavia si nota un leggero aumento di docenti giovani.</p> <p>Solo pochi docenti possiedono certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo (a parte ovviamente gli insegnanti di lingua straniera) relative all'inglese ed al francese anche se alcuni sono in attesa di frequentare i corsi CLIL.</p> <p>Anche le competenze informatiche non sono padroneggiate da tutti in modo uniforme anche nell'ultimo biennio la situazione sta migliorando grazie anche alla disponibilità degli animatori digitali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MIPC140005	97,6	92,1	88,9	100,0	91,3	97,4	100,0	100,0
- Benchmark*								
MILANO	89,6	93,0	92,6	95,1	90,3	93,3	93,1	95,7
LOMBARDIA	91,1	93,8	94,5	96,1	92,3	94,6	94,5	97,2
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPC140005	91,6	94,9	97,6	98,9	89,8	93,2	97,9	97,6
- Benchmark*								
MILANO	83,6	86,6	87,6	89,1	84,5	88,7	88,1	90,8
LOMBARDIA	85,5	89,9	89,2	91,5	85,2	90,8	90,9	93,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MIPC140005	n/d	n/d	n/d	n/d	91,7	-	-	-
- Benchmark*								
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	84,1	87,5	87,5	83,9
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	86,3	85,2	90,8	90,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	85,7	90,9	91,8	95,7	90,7	90,4	88,2	97,8
- Benchmark*								
MILANO	83,7	87,3	88,4	92,2	78,7	84,0	83,7	87,6
LOMBARDIA	82,9	88,9	87,6	92,3	82,9	88,8	89,2	92,2
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MIPC140005	9,8	42,1	33,3	7,0	17,4	23,7	4,8	19,5
- Benchmark*								
MILANO	25,2	23,8	22,1	18,7	22,8	22,4	20,5	16,2
LOMBARDIA	24,3	25,3	21,0	17,5	21,5	21,8	19,8	15,5
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPC140005	18,9	20,2	26,2	28,6	16,1	20,5	14,9	17,1
- Benchmark*								
MILANO	24,7	26,2	22,6	18,7	22,5	22,2	20,7	17,7
LOMBARDIA	22,6	23,3	21,2	16,8	21,3	20,3	19,9	16,9
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MIPC140005	n/d	n/d	n/d	n/d	54,2	-	-	-
- Benchmark*								
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	36,6	39,3	25,8	30,2
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	26,0	27,9	24,1	25,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	19,6	32,7	24,5	17,0	22,2	36,5	31,4	26,1
- Benchmark*								
MILANO	29,6	32,8	28,7	22,4	28,2	27,9	26,9	21,7
LOMBARDIA	26,6	28,2	25,0	20,5	27,2	25,7	24,8	18,9
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MIPC140005	0,0	10,2	42,9	22,4	24,5	0,0	0,0	12,2	48,8	24,4	14,6	0,0
- Benchmark*												
MILANO	5,7	25,2	30,6	23,3	14,6	0,7	2,9	23,6	30,3	24,7	17,3	1,3
LOMBARDI A	4,3	23,2	30,1	24,3	17,2	0,8	2,9	21,2	30,3	25,5	18,6	1,5
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MIPC140005	2,0	16,2	27,3	34,3	20,2	0,0	6,7	22,2	23,3	28,9	18,9	0,0
- Benchmark*												
MILANO	5,5	23,9	33,0	24,2	13,1	0,3	5,7	24,3	33,4	23,5	12,7	0,4
LOMBARDI A	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5	5,4	24,0	32,8	22,9	14,4	0,4
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: MIPC140005	10,0	37,5	25,0	10,0	17,5	0,0	2,3	27,3	34,1	22,7	11,4	2,3
- Benchmark*												
MILANO	9,8	33,4	32,1	16,5	8,1	0,1	5,2	28,1	35,0	20,6	10,9	0,1
LOMBARDI A	7,5	31,1	32,5	18,8	9,9	0,2	4,2	26,5	34,4	22,3	12,4	0,2
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MIPC140005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPC140005	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,1	0,1	0,3	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPC140005	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,4	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MIPC140005	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,2	1,9	1,0	1,1	0,6
LOMBARDIA	2,0	1,8	0,9	0,9	0,9
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPC140005	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,3	1,0	0,9	0,6	0,2
LOMBARDIA	2,0	1,1	0,9	0,6	0,3
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPC140005	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
MILANO	0,3	0,4	0,4	0,0	0,7
LOMBARDIA	0,5	0,4	0,2	0,0	0,1
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	5,3	1,2	1,2	0,8	0,1
LOMBARDIA	5,0	2,1	1,5	0,8	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MIPC140005	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,2	2,8	1,6	1,6	0,7
LOMBARDIA	4,1	2,7	1,7	1,2	1,0
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPC140005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,0	1,5	1,2	0,8	0,5
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,8	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPC140005	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	1,1	1,3	0,0	0,0	0,4
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPC140005	5,3	0,0	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,7	1,6	1,3	0,5	0,4
LOMBARDIA	2,6	1,9	1,5	0,6	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero degli studenti ammessi alle classi successive continua a risultare più elevato degli standard indicati. La percentuale di studenti sospesi risulta globalmente inferiore agli standard con alcune variazioni significative limitate a singole classi.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato la maggior parte degli studenti consegue risultati nelle fasce di voto medio-alte. Negli ultimi anni non si sono registrate bocciature all'esame di Stato.</p> <p>Nell'istituto la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti è quasi nulla pertanto nettamente inferiore agli standard nazionali, italiani e provinciali.</p> <p>Nel complesso quindi la scuola mantiene un'utenza stabile e costante nel tempo e può annoverare la mancanza di dispersione come uno dei suoi fattori più positivi.</p>	<p>Il numero degli studenti con sospensione del giudizio continua a risultare, seppur diminuito, più elevato nelle classi quarte rispetto ai dati milanesi, lombardi e italiani.</p> <p>I debiti si evidenziano soprattutto in matematica e inglese. Nel corrente anno scolastico tuttavia il numero totale dei debiti è diminuito del 13% (con un'interessante evidenza rispetto al precedente).</p> <p>Non sono state conseguite lodi nei vari indirizzi nell'esame di Stato.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		2 - 3 - Con qualche criticità
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La sola mancanza di omogeneità tra le fasce di voto in alcuni anni di corso consiglia, prudenza nell'attribuzione di un punteggio più alto a cui l'istituto tuttavia si avvicina per la basse percentuale di abbandoni o di trasferimenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPC140005 - Liceo	19,1	80,9	53,9	46,1
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati nelle prove di italiano sono in linea con i risultati delle scuole di Milano e del Nord Ovest e d'Italia.	Il livello raggiunto nelle prove di italiano e matematica non è uniforme nelle varie classi e nei vari indirizzi. I risultati nelle prove di matematica sono inferiori agli standard di riferimento milanesi, del Nord Ovest ed italiani. La variabilità tra classi dello stesso o di diverso indirizzo è diminuita in italiano e rientrata negli standard di riferimento rispetto ai dati dello scorso RAV. Rimane elevata la variabilità all'interno delle classi soprattutto in italiano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in linea con il punteggio di italiano delle prove INVALSI, ma se ne discosta per le prove di matematica . La varianza t dentro le classi ,soprattutto in italiano, necessita di particolare attenzione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Predisporre inoltre, come attività abituali, numerose occasioni comuni a tutti gli indirizzi volte ad un approccio consapevole e maturo riguardo ai temi della cittadinanza quali l'educazione alla legalità, la prevenzione del disagio e del bullismo, la valorizzazione dell'importanza della cultura anche come momento di aggregazione e di crescita personale.</p> <p>In linea con la vision della scuola, ispirata alla Costituzione, l'attenzione alla persona e l'impegno nel suo rispetto hanno generato, negli anni, un ambiente di apprendimento sereno in cui non sono presenti situazioni anomale o comportamenti problematici. La scuola è riconosciuta dalle famiglie come un ambiente positivo e stimolante.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza sono già state meglio definite nel PTOF; ora rimangono da formalizzare le modalità di valutazione delle stesse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Manca ancora uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
MIPC140005	80,8	83,5
MILANO	37,4	54,0
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	1,91
- Benchmark*	
MILANO	1.377,05
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	1,27
- Benchmark*	
MILANO	1.299,57
LOMBARDIA	3.068,86
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	1,27
- Benchmark*	
MILANO	785,15
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	8,92
- Benchmark*	
MILANO	4.973,63
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	1,91
- Benchmark*	
MILANO	641,32
LOMBARDIA	1.839,37
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	8,28
- Benchmark*	
MILANO	1.820,97
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	7,64
- Benchmark*	
MILANO	2.611,90
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	1,27
- Benchmark*	
MILANO	3.245,45
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	5,10
- Benchmark*	
MILANO	1.593,13
LOMBARDIA	4.541,54
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	14,01
- Benchmark*	
MILANO	2.590,95
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	13,38
- Benchmark*	
MILANO	2.352,72
LOMBARDIA	7.419,79
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	5,73
- Benchmark*	
MILANO	1.780,62
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	23,57
- Benchmark*	
MILANO	5.700,73
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	5,10
- Benchmark*	
MILANO	772,14
LOMBARDIA	2.067,86
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
MIPC140005	0,64
- Benchmark*	
MILANO	1.852,06
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'


2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPC140005	54,5	9,1	36,4	57,7	7,7	34,6	63,5	9,5	27,0	78,3	6,5	15,2
- Benchmark*												
MILANO	67,6	12,0	20,4	57,9	15,3	26,9	65,6	12,2	22,2	63,9	12,8	23,4
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti che si iscrive ad un facoltà universitaria continua rimanere elevata (83%) con prevalenza nelle aree umanistiche e sociali anche se non mancano iscritti a percorsi scientifici. Gli studenti iscritti alle facoltà umanistiche o sociali raggiungono buoni risultati superiori agli standard registrati nelle altre scuole milanesi, del Nord Ovest e dell'Italia. Raggiungono, in queste facoltà, un elevato numero di CFU superiore alla metà dei crediti totali nel primo e nel secondo anno.	Nell'ultimo biennio il numero degli iscritti a facoltà scientifiche è lievemente aumentato rispetto agli anni precedenti così come i risultati raggiunti. Negli ultimi anni la scuola sta cercando di perfezionare le strategie di orientamento in uscita. I dati di inserimento nel mondo del lavoro, che risultano inferiori rispetto alle altre scuole milanesi, del nord Ovest e del resto d'Italia si giustificano probabilmente con il proseguimento degli studi universitari. Si rileva la necessità di un monitoraggio più puntuale sugli alunni diplomati, in particolar modo sulla percentuale molto esigua che non si iscrive all'università.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di iscritti all'Universit    superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti nelle facolt  umanistiche sono eccellenti e il mpnitoraggio in corso per quanto riguarda sia l'iscrizione sia i risultati incoraggia l'istituto a prevedere una riduzione della forbice di successo tra le facolt  umanistiche, core del nostro istituto, e quelle scientifiche.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,2	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,1	5	6
	5-6 aspetti	48	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MIPC140005	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	17	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	48	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	34	41,2	46,1
Situazione della scuola: MIPC140005	1-2 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	90	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	75	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	52	54,4	62
Altro	Dato Mancante	6	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha lavorato nel biennio attraverso i dipartimenti disciplinari alla sistematizzazione del curriculum di istituto che risulta nel complesso completo. A questo si rifanno i docenti per la loro programmazione.</p> <p>Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti tramite modifiche apportate al curricolo ministeriale (D.P.R. 89/2010) anche attraverso scelte autonome di istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento della lingua tedesca nel primo e nel secondo biennio dell'indirizzo linguistico attraverso la scissione della compresenza tra insegnante di lingua straniera e conversatore; - potenziamento di histoire nel triennio ESABAC con l'aggiunta di un'ora settimanale; - possibilita' di ottenere il doppio diploma franco-italiano tramite il Progetto ministeriale EsaBac e avvio del percorso DSD per la certificazione specifica in lingua tedesca. - progetto di recupero e di potenziamento attuato per l'indirizzo classico con la riformulazione dell'orario per inserire spazi o compresenze interdisciplinari e di approfondimento. 	<p>Per completare il curriculum di istituto rimane sicuramente da perfezionare l'ambito delle competenze trasversali anche per rendere più esplicito il collegamento con ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa infatti presenta un ampio e ricco ventaglio di attivita', alcune delle quali ormai consolidate, tuttavia non sempre però ciò si traduce nell'individuazione rigorosa e chiara di obiettivi-abilita'-competenze da raggiungere. Questa non sistematicità rischia di far perdere di vista l'equilibrio dei diversi apporti di competenze disciplinari nel percorso formativo complessivo dello studente.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPC140005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha istituito i dipartimenti per la progettazione didattica che si riuniscono più volte: a inizio anno, in più occasioni nel corso dell'anno per valutazioni intermedie della programmazione e, coerentemente con questa, per l'adozione dei libri di testo, a fine anno. Nei dipartimenti vengono, inoltre, definite le prove di ingresso, le prove comuni e i progetti per classi parallele (ad esempio il Cineforum o la Giornata per la legalità).	Da potenziare è la parte relativa all'analisi delle scelte adottate e della revisione della progettazione. Inoltre, la programmazione per classi parallele e in continuità verticale è effettuata da alcuni docenti o consigli di classe ma non è ancora pratica comune e diffusa.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state introdotte in tutti gli indirizzi prove di ingresso in italiano, matematica e inglese e prove comuni in tutte le discipline. Nei dipartimenti sono stati elaborati e condivisi strumenti per la valutazione (griglie e, raramente, rubriche). La scuola prevede, a seguito della valutazione del primo periodo, corsi di recupero su alcune discipline individuate dai consigli di classe. Al termine di questa fase vengono somministrate prove elaborate individualmente dai singoli docenti per verificare il superamento o meno delle criticità emerse nei primi mesi di scuola. Nel corso dell'anno vengono costantemente attivati sportelli help e sono previste forme di recupero in itinere.	La criticità che permane è legata all'individuazione di strumenti idonei al confronto degli esiti delle prove comuni e alla interpretazione non uniforme dei criteri comuni di valutazione. In particolare le fasce di punteggio decimali non sono applicate nella loro totalità, con una conseguente tendenza all'appiattimento valutativo e alla penalizzazione verso il basso. Non esistono al momento strumenti unici e usati uniformemente per la valutazione delle competenze trasversali. La scuola deve ancora elaborare strumenti autonomi di certificazione delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza trasversali è avviata anche se da sviluppare in modo più approfondito anche in considerazione della diversa articolazione degli indirizzi (classico, linguistico, scienze umane e musicale)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e coerenti con il profilo dei diversi indirizzi, anche se andrebbe migliorata l'esplicitazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, in modo da valutarne sistematicamente l'effettiva ricaduta formativa. La progettazione didattica, svolta a livello dipartimentale, è condivisa da un buon numero di docenti e monitorata da figure di riferimento. Sono state elaborate griglie di valutazione comuni, nelle diverse aree disciplinari, anche se non sempre sono applicate in maniera omogenea da tutti i docenti. La scuola procede alla somministrazione di prove strutturate parallele.

in tutte le discipline e di prove di ingresso in matematica, italiano e inglese.

Si attuano regolarmente interventi specifici :corsi di recupero o sportelli help su richiesta degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario delle lezioni è articolato su cinque giorni per i bienni (tranne l'indirizzo musicale) e su sei per i trienni. Tutte le classi dell'istituto sono dotate di LIM, fisse o mobili, di computer e di connessione ad internet che vengono regolarmente utilizzati durante le ore di lezione dalla maggior parte dei docenti. Il laboratorio di informatica è stato di recente aggiornato per poter essere utilizzato anche per le lezioni di tecnologie musicali.	Il liceo è dislocato su più sedi e tutti gli spazi sono destinati ad aule; la mancanza di una sede adeguata può essere sopperita solo da una programmazione consapevole di questo limite.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIPC140005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIPC140005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è stato in questi ultimi anni un forte potenziamento delle nuove tecnologie che hanno permesso l'avvio di modalità didattiche più interattive e meno legate alla lezione frontale. I docenti hanno seguito corsi di formazione sull'uso dei nuovi strumenti e sulle nuove metodologie didattiche.	La fascia di età elevata dei docenti rende più difficile l'assimilazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento didattico. Nel corso del corrente anno scolastico tuttavia sono stati avviati incontri di formazione su moduli specifici a cura di docenti interni che hanno supportato i colleghi sia per gli aspetti tecnici sia per quelli didattici. Sono stati avviati momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche anche se coinvolgono ancora pochi insegnanti. L'utilizzo di metodologie diversificate è diffuso solo in poche classi o in alcune discipline.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIPC140005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIPC140005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPC140005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPC140005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPC140005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPC140005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		32	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPC140005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MIPC140005 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	28,73	18,33	21,43

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto non si registrano episodi problematici; anche nel corrente anno scolastico non ci sono state sospensioni, sanzioni gravi o situazioni critiche. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono in genere positive. I pochi conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Gli alunni mantengono una frequenza costante.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si segnala una certa tendenza agli ingressi posticipati che deve essere meglio indagata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti per la mancanza di aule da destinare a laboratori. L'istituto pur in crescita a livello di richieste di iscrizioni al momento non ha ricevuto alcuna proposta alternativa per incrementare i propri spazi. In ogni caso quasi tutte le aule sono dotate di lim e computer e connessione ad internet. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.
Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti con gli studenti nei pochi casi in cui si verificano sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: MIPC140005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, al fine di garantire l'inclusione degli studenti con disabilità e perseguire l'integrazione di ogni singolo allievo nel sistema formativo realizza oltre alle attività specifiche progettate collegialmente nei PDP e PEI progetti trasversali che hanno una particolare attenzione alla valorizzazione delle abilità non strettamente disciplinari quali: teatro, coro, gruppo sportivo.

Quando il consiglio di classe ravvede un bisogno educativo speciale si avvale della collaborazione delle figure professionali presenti nell'Istituto grazie a progetti inseriti nel ptof quali la pedagoga e le psicologhe.

Per gli alunni stranieri opera un'apposita commissione allo scopo di valutare eventuali difficoltà di comprensione o di produzione della lingua italiana.

La scuola dedica molta attenzione al rispetto delle differenze e delle diversità culturali non solo attraverso progetti ed attività specifiche ma anche all'interno degli stessi curricula (ne sono un esempio le lingue cinese e russe curricolari)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta necessario formalizzare un percorso di italiano lingua 2 dedicato agli alunni stranieri sia per il potenziamento delle conoscenze di base sia per la padronanza del linguaggio specifico delle discipline di studio.

Per gli alunni BES o comunque in difficoltà occorre definire in modo esplicito gli obiettivi educativi e monitorare il loro raggiungimento.

Come già precedentemente indicato le attività attuate costantemente durante l'anno devono essere meglio formalizzate.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPC140005	35	386
Totale Istituto	35	386
MILANO	9,9	70,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MIPC140005	2	11,03
- Benchmark*		
MILANO	768	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	83	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	34	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	47	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	51	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	35	32,3	24,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati Invalsi evidenziano che gli studenti con maggiori difficoltà sono quelli che hanno profili socio-culturali non alti. Oltre a questa utenza, le difficoltà emergono laddove i prerequisiti mancano in maniera evidente e verificata alla luce dei test di ingresso, ma anche nel caso di stranieri e DSA. La scuola organizza in modo sistematico e da anni moduli di recupero extracurricolari alla fine del primo e del secondo quadrimestre finalizzati al saldo dei debiti formativi. Molti docenti attuano strategie di recupero in itinere. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti risulta sufficientemente strutturata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi previsti sono sempre lezioni frontali e non sono presenti forme di monitoraggio dei risultati ottenuti dal recupero nel tempo. Le strategie di recupero in itinere devono essere meglio valorizzate anche nella comunicazione con le famiglie. La valorizzazione delle eccellenze è ancora affidata alla partecipazione spontanea da parte degli allievi a importanti proposte formative presenti nel ptof.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti, ma migliorabili. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da potenziare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Visita della scuola ed open day; 2. partecipazione degli alunni della secondaria I° a lezioni in orario scolastico; 3. partecipazione degli alunni della secondaria I° a lezioni pomeridiane degli alunni classi terminali; 4. partecipazione degli alunni della secondaria I° a lezioni pomeridiane di docenti per indirizzo; 5. Alcune azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro soprattutto per BES e DSA 6. Formazione classi con una commissione che tiene conto di diversi parametri già definiti e prestabiliti al fine di rendere tra di loro le classi dei vari indirizzi il più omogenee possibile 	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi, ma è necessario considerare anche che gli alunni del biennio provengono da trenta scuole secondarie di primo grado diverse.</p> <p>La scuola realizza solo alcune azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa potranno essere migliorati per renderli più efficaci.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIPC140005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Dato mancante	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attività di orientamento in entrata :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stage all'interno delle classi in orario scolastico. 2. Open day pomeridiani aperti al territorio. 3. Partecipazione ai campus organizzati dalle scuole secondarie di I grado. 4. Coinvolgimento degli alunni delle classi intermedie o terminali o di ex alunni come testimonial concreti delle attività svolte dall'Istituto. 5. Creazione e diffusione on line e cartacea di materiale informativo. 6. Incontri individuali su richiesta tra docente referente e genitori. <p>Attività di orientamento in uscita :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri con esperti universitari per classi o gruppi di alunni in orario scolastico. 2. Partecipazione open day dei diversi atenei. 3. Partecipazione a singole lezioni organizzati da alcuni atenei. 4. Creazione e diffusione on line e cartacea di materiale informativo. 5. Incontri individuali su richiesta tra docente referente ed alunni. 6. Partecipazione summer school. 7. Monitoraggio sulla scelta universitaria. 8. Proposte professionali/ scolastiche alternative ad una inadeguata scelta universitaria. 9. Stage estivi nelle realtà istituzionali e produttive del territorio su richiesta degli alunni del quarto anno. 	<p>La scuola si sta attivando per :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Attualmente non è risultato facile entrare in possesso del giudizio orientativo delle scuole secondarie di primo grado essendo una informazione opzionale; 2. formare le classi dei nostri quattro indirizzi in modo omogeneo a livello di competenze iniziali e di motivazioni personali; 3. monitorare il numero dei ragazzi partecipanti alle attività di orientamento e quelli effettivamente iscritti; 4. far meglio conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio; 5. compiere una migliore analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca; 6. raccogliere informazioni sui bisogni formativi del territorio .

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MIPC140005	65,9		34,1
MILANO	69,9		30,1
LOMBARDIA	69,2		30,8
ITALIA	73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPC140005	95,9	79,7
- Benchmark*		
MILANO	91,4	69,5
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:MIPC140005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:MIPC140005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	80,19	83,95	80,87
4° anno	0	13,33	8,04	0
5° anno	0	67,57	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	79,82	80,3	83,16

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPC140005 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	11	8	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: MIPC140005 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	31,08	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,78	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attività di orientamento in entrata :

1. Stage all'interno delle classi in orario scolastico
2. Open day pomeridiani aperti al territorio
3. Partecipazione ai campus organizzati dalle scuole secondarie di I grado
4. Coinvolgimento degli alunni delle classi intermedie o terminali o di ex alunni come testimonial concreti delle attività svolte dall'Istituto.
5. Creazione e diffusione on line e cartacea di materiale informativo
6. Incontri individuali su richiesta tra docente referente e genitori

Attività di orientamento in uscita :


1. Incontri con esperti universitari per classi o gruppi di alunni in orario scolastico
2. Partecipazione open day dei diversi atenei
3. Partecipazione a singole lezioni organizzati da alcuni atenei
4. Creazione e diffusione on line e cartacea di materiale informativo
5. Incontri individuali su richiesta tra docente referente ed alunni
6. Partecipazione summer school
7. Monitoraggio sulla scelta universitaria
8. Proposte professionali/ scolastiche alternative ad una inadeguata scelta universitaria
9. stage estivi nelle realtà istituzionali e produttive del territorio su richiesta degli alunni del quarto anno

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si sta attivando per :

1. la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Attualmente non è risultato facile entrare in possesso del giudizio orientativo delle scuole secondarie di primo grado essendo una informazione opzionale;
2. formare le classi dei nostri quattro indirizzi in modo omogeneo a livello di competenze iniziali e di motivazioni personali;
3. monitorare il numero dei ragazzi partecipanti alle attività di orientamento e quelli effettivamente iscritti;
4. far meglio conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio;
5. compiere una migliore analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca;
6. raccogliere informazioni sui bisogni formativi del territorio .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ancora troppo poco strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da consolidare anche in considerazione dell'alto numero di scuole secondario di primo grado da cui provengono gli studenti (più di 20). La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola intende migliorare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo/ penultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza poche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio tenuto conto che quasi il 90% degli alunni si iscrive ad una facoltà universitaria. La scuola monitora parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento e deve implementare questo aspetto in particolare.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission è definita dal PTOF; è stato elaborato un indice del PTOF per rispondere all'esigenza di portare a evidenza le congruenze tra obiettivi strategici, le scelte, le attività e l'organizzazione.	La mission e le priorità non sono ancora condivise nella loro portata e dunque non sono sempre assunte come riferimento per la progettazione, la comunicazione e la valutazione. La costruzione di una comune visione di sviluppo e di una comune cultura dell'autonomia della scuola procede con lentezza e non trova adeguate forme di partecipazione e di attuazione. Il PTOF deve essere meglio definito per avere un quadro coerente in cui collocare i progetti e le attività presenti nella scuola anche nella prospettiva del programma annuale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha formalizzato nel PTOF gli obiettivi educativi e formativi, mentre quelli disciplinari sono individuati nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe. Il Liceo monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi, nelle classi prime, attraverso prove oggettive e strutturate, basate su abilità e obiettivi minimi stabiliti dai Dipartimenti di Italiano, Inglese e Matematica.	Ad accezione delle classi prime e per le materie italiano, inglese e matematica, manca un sistematico ed assiduo monitoraggio dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi a medio e a lungo termine. I dati vengono raccolti attraverso prove scritte, orali e pratiche ma è necessario formalizzare le procedure per il monitoraggio e la condivisione degli esiti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPC140005	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPC140005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,3	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,7	26,2	24,7	27,3

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MIPC140005 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPC140005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	16,88	17,66	14,83

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIPC140005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	130,57	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIPC140005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		33,55	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati relativi ai progetti non sono presenti nei quadri di riferimento, tuttavia il collegio docenti ha individuato quattro funzioni strumentali (orientamento in ingresso, in uscita, inclusione, gestione del ptof) che corrispondono ad altrettante aree rilevanti del piano dell'offerta formativa. Gli incarichi sono definiti. La funzione relativa all'inclusione è stata individuata in relazione al piano di miglioramento. Compiti e attività del personale docente ed ATA sono chiaramente definiti e riconosciuti. Nelle varie voci dei processi decisionali non si evidenzia dispersione di compiti (altre aree rilevanti - es ASL, recuperi- sono presidiate dai collaboratori del dirigente).	L'organico dell'Istituto contempla svariati spezzoni orario ,intere cattedre in organico di fatto e docenti in utilizzo provenienti dalle scuole medie ad indirizzo musicale: questa caratteristica limita però la consistenza del FIS che per il calcolo tiene in considerazione solo il numero dei docenti in organico di diritto. La quota di FIS percepita da ciascun docente risulta nettamente inferiore ai dati provinciali e nazionali. Il dato presente negli indicatori non risulta corretto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIPC140005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	23,5	24,8	21,6
Sport	Dato mancante	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIPC140005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIPC140005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIPC140005 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MIPC140005		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti sono coerenti con il PTOF.</p> <p>La scuola attua numerosi progetti didattici e di supporto alla didattica; tra quelli previsti per ampliamento dell'offerta formativa si segnalano lo sportello di ascolto, il progetto pedagogia rivolto agli alunni DSA, BES o comunque in difficoltà e il progetto per le certificazioni linguistiche in lingua straniera. La scuola è in rete per il progetto SITE che assegna un conversatore americano alle classi non linguistiche e attiva numerosi scambi e stage (quest'anno anche con la Cina).</p> <p>Nei progetti indicati la scuola si avvale di personale esterno, mentre per il percorso di preparazione per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche (in inglese, francese, tedesco, spagnolo e cinese) valorizza il proprio personale. La gestione economica, pur con difficoltà supporta, accompagna ed integra le priorità individuate.</p>	<p>La ristrettezza dei fondi a disposizione limita la durata e l'estensione dei progetti.</p> <p>Particolarmente critico inoltre è l'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione anche se il dato non viene riportato in tabella.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo esplicito la missione e le priorità, ma la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato; e' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma si rivela non sufficiente per la piena realizzazione delle attività.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPC140005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	16,16	13,08	16,36

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIPC140005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno scolastico sono state raccolte le esigenze formative del personale docente; i dati ricavati sono stati utilizzati per la stesura del piano di formazione. Nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri di formazione di utilizzo delle tecnologie a cura dei docenti interni che partecipano al gruppo degli animatori digitali cui ha partecipato un buon numero di docenti (circa una trentina); sono stati predisposti anche percorsi di formazione per la stesura dei PDP cui ha aderito un piccolo gruppo di docenti. Per i docenti in anno di prova sono stati attivati percorsi di peer to peer che hanno impegnato in autoformazione anche i docenti tutor. Alcuni docenti hanno frequentato corsi esterni di formazione mirata che rappresentano ora dei riferimenti per la scuola e i colleghi (alternanza, impresa formativa simulata, inclusività, animatore digitale).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto risente di una limitata formazione sui seguenti temi: autonomia, competenze, personalizzazione, nuove tecnologie, inclusione. E' necessario prefigurare aree di formazione che coinvolgano tutto il collegio. Nel corso del corrente anno scolastico è maturata una maggiore consapevolezza della rilevanza di questi aspetti nella programmazione didattica e della necessità di approfondirli. Manca ancora un piano per il personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze del personale sono valorizzate con incarichi e sono tenute in conto nell'assegnazione alle classi e ai progetti. I criteri per la valorizzazione del merito sono stati concordati all'interno del comitato di valutazione e sono noti ai docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto non ha un sistema organizzato di analisi delle competenze del personale che raccoglie solo in modo occasionale. Non sono previste altre forme di valorizzazione della professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPC140005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:MIPC140005 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,33	2,56	2,79
Altro	Dato mancante	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,91	2,07	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,17	2,35	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso degli ultimi due anni si è evidenziata una più diffusa consapevolezza della necessità di operare per lo sviluppo della scuola e l'incremento degli esiti di apprendimento; ciò potrebbe costituire la premessa affinché si allarghi il numero dei docenti disponibili ad operare in gruppi di lavoro per l'innovazione e a supporto del piano di miglioramento.

I dipartimenti costituiscono un riconosciuto riferimento per la progettazione didattica ed il confronto ma vanno sviluppate le attività per aree al fine di creare più opportunità di lavoro interdisciplinare e trasversale. Nel contesto della formazione sulle nuove tecnologie si sono formati gruppi di confronto che potrebbero condurre a nuove forme di collaborazione.

La ristrettezza degli spazi dell'istituto, più volte ricordata, non permette la piena fruizione di materiali e di strumenti. Il collegio non ha definito gruppo di lavoro su temi specifici. Il processo di confronto e di collaborazione è ancora agli inizi e va supportato affinché non si disperdano i primi risultati raggiunti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha monitorato le esigenze di formazione del personale docente e ha iniziato a promuovere autonome iniziative di formazione relative alle nuove tecnologie e all'inclusione. Il percorso formativo ha avuto buone ricadute ed ha ampliato, in alcune classi, le proposte didattiche. Il piano della formazione è stato formulato sulla base dei dati raccolti e finalizzato al supporto delle azioni di miglioramento. Nell'impianto organizzativo sono presenti gruppi di lavoro a vario titolo: la qualità degli esiti che producono è però disomogenea e da perfezionare per quanto riguarda la raccolta dei dati. La condivisione di materiali didattici ed il confronto professionale avviene a macchia di leopardo anche se nel corrente anno scolastico sono stati alcuni tentativi per raccogliere e diffondere documenti e materiale autoprodotti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIPC140005		1-2 reti		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIPC140005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,8	79,6	77,4
Regione	1	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPC140005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	0	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIPC140005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	0	39,4	40,8	25,7

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPC140005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,57142857142857	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola negli ultimi anni si è attivata nella partecipazione di reti territoriali per progetti di formazione e di ampliamento dell'offerta formativa o per migliorare l'attività didattica. Sono inoltre attivate di collaborazioni più ampie con alcune agenzie del territorio.</p> <p>L'istituto partecipa a molte delle iniziative proposte in particolar modo dal Comune di Magenta o da altri enti, alcune delle quali fanno parte da anni dell'offerta extracurricolare e spesso è coinvolta in momenti di confronto e di proposta.</p>	<p>L'istituto dedica molto spazio alle collaborazioni ed alle reti, ma spesso in modo informale.</p> <p>I progetti attuati devono essere completati con una più significativa raccolta di dati e sollecitare la partecipazione di un numero maggiore di alunni.</p> <p>L'istituto coinvolge, dove possibile, le famiglie nelle iniziative, ma sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIPC140005 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIPC140005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	46,74	86,96	82,57	34,17

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito, mail).</p>	<p>Non tutte le famiglie utilizzano gli strumenti multimediali e in alcuni casi la comunicazione è difficoltosa e non immediata. Sono da migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche in considerazione dell'età degli alunni, molti dei quali sono maggiorenni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con altre scuole o con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere maggiormente esplicitate trattandosi spesso di collaborazioni informali che fanno comunque parte dell'attività progettuale della scuola (ne sono un esempio la partecipazione alle iniziative comunali proposte nel corso dell'anno). L'istituto fatica a coinvolgere i genitori nella partecipazione in considerazione dell'età degli alunni (nelle classi quarte e quinte sono quasi tutti maggiorenni) e del bacino di utenza dell'istituto che abbraccia magentino, castanese, abbiatense e cintura di Milano.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione del numero dei debiti assegnati in matematica e in inglese in tutti gli indirizzi.	diminuzione dei debiti in matematica e inglese in tutti gli indirizzi, ma in particolare nelle scienze umane e nel musicale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica.	Raggiungere la percentuale nazionale .
		Diminuire il numero di alunni che raggiunge solo il livello 1 o 2 nelle prove standardizzate sia in italiano sia in matematica.	Aumentare il numero di alunni che si colloca nei livelli medio-alti per raggiungere il dato del nord ovest.
		Ridurre la variabilità all'interno delle classi dei risultati relativi ad italiano.	Ridurre la disomogeneità nei livelli all'interno delle classi avvicinandolo a quello del nord ovest.
✓	Competenze chiave europee	Rilevare i risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Monitorare attraverso questionari o altri strumenti di rilevazione oggettiva l'interesse e la soddisfazione dell'utenza e gli obiettivi raggiunti.
		Valorizzare le competenze chiave raggiunte dagli studenti al termine del biennio e del triennio.	Definire a livello di istituto una rubrica di valutazione delle competenze chiave.
✓	Risultati a distanza	Implementare e consolidare gli aspetti matematici e scientifici previsti dei curricula.	Migliorare il livello della preparazione nell'ambito matematico-scientifico per agevolare l'inizio del percorso universitario.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto raggiunge lusinghieri risultati per quanto riguarda l'ammissione degli alunni alle classi successive (dato nel complesso più alto di quelli della Lombardia) e registra un basso numero di abbandoni e di trasferimenti; una più attenta lettura dei dati ha evidenziato tuttavia che i debiti formativi assegnati si concentrano in particolar modo in poche discipline (soprattutto inglese e matematica) che si ripresentano in modo costante in tutti gli indirizzi. L'istituto vanta un buon livello di preparazione dei propri studenti soprattutto nell'area umanistica, come confermano i dati relativi all'andamento degli ex studenti in ambito universitario; gli esiti degli stessi nell'area scientifica sono invece meno positivi.

Gli obiettivi di miglioramento individuati si pongono non solo in un'ottica meramente quantitativa, ma scaturiscono da una riflessione che ha coinvolto tutti i dipartimenti e che ha già portato alla definizione di un curriculum delle discipline più condiviso e consapevole dei livelli di partenza delle classi. Lo stesso approccio verrà utilizzato anche per quanto riguarda i dati delle prove nazionali che evidenziano una certa fragilità al termine del primo biennio. L'istituto infine non sempre valorizza le competenze, acquisite dagli studenti con esperienze specifiche-alternanza scuola/lavoro, internazionalizzazione-con una didattica appropriata e deve esplicitare meglio il legame tra curriculum e attività progettuali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare l'organizzazione dei progetti all'interno del piano del ptof per valorizzare la connessione tra curricolo ed extra curricolo.
		Disporre di strumenti per la rilevazione dei traguardi raggiunti dai progetti curriculari ed extra curriculari presenti nel ptof.
		Definire all'interno del curricolo di istituto una rubrica di valutazione delle competenze divise per ambiti .
✓	Ambiente di apprendimento	Analisi a sistema delle prove comuni per una programmazione didattica più condivisa e mirata.
		Formare i docenti sul tema delle relazioni in aula per ottimizzare tempi e modelli di trasmissione dei saperi e delle competenze.
✓	Inclusione e differenziazione	Formare il personale docente per introdurre pratiche di didattica inclusiva in modo più sistematico e diffuso.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici.
		incrementare l'attività di formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze professionali anche in raccordo con il territorio e le reti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Data la caratteristica del gruppo docente: stabilità e fascia anagrafica di grande esperienza, nel tempo si sono consolidate pratiche didattiche, che sono all'origine dei buoni risultati di istituto sia nel breve sia nel lungo periodo, ed hanno attivato quell'ampliamento trasversale dell'offerta formativa che caratterizza il nostro ptof. Negli anni questo grande lavoro è stato poco formalizzato e necessita quindi di un riordino e di un ripensamento anche in relazione alle zone di opacità e di criticità che sono emerse dai dati contenuti nel RAV. Per questo motivo sono stati indicati pochi ma fondamentali obiettivi di processo che potranno supportare l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento: il completamento del curriculum di istituto e del percorso relativo all'inclusione, la formazione dei docenti rivolta al superamento della sola lezione frontale e una maggiore attenzione al clima di classe.